

COMUNE DI PRATO
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

RECUPERO EX AREA CAMPOLMI
II LOTTO DEI LAVORI

ISTITUTO CULTURALE "A. LAZZERINI"
APPALTO
DELLE OPERE ESTERNE

PROGETTO
ESECUTIVO ARCHITETTONICO

*Assessore all' Urbanistica
e al Piano Regolatore*
STEFANO CIUOFFO

*Dirigente del Settore Governo del Territorio
e del Servizio Attuazione Urbanistica*
Arch. RICCARDO PECORARIO

Responsabile del Procedimento
Arch. GIANCARLO NALDONI

Consulente Architettonico e Direttore dei Lavori
Arch. FABRIZIO CECCONI

Progettista Architettonico
Arch. MARCO MATTEI
(Studio ARCHIPLAN s.r.l.)

Progettista degli Impianti
Ing. ALFREDO LUCIA
(Studio SETIN s.r.l.)

Coordinatore per la Sicurezza
Ing. FILIPPO BORETTI

Perizia Estimativa
P.e. PAOLO FERRUZZI

RELAZIONE IGIENICO - SANITARIA
dicembre 2007

PROGETTO DI RECUPERO EX AREA CAMPOLMI ISTITUTO CULTURALE E DI DOCUMENTAZIONE “A. LAZZERINI”

APPALTO DELLE OPERE ESTERNE

RELAZIONE IGIENICO-SANITARIA

1. Il progetto di recupero della fabbrica Campolmi

Il lanificio "Campolmi" è il più grande complesso industriale di origine ottocentesca esistente entro le mura del centro storico di Prato. La fabbrica è situata nel popolare quartiere di S. Chiara ed insiste su una vasta area i cui limiti perimetrali risultano delimitati a nord da via S. Chiara, ad ovest da via Puccetti, ad est da altri fabbricati industriali e a sud dalla cinta delle mura urbane.

La fabbrica è stata oggetto di un primo intervento di restauro finalizzato alla sistemazione del Museo del Tessuto di Prato (primo lotto dei lavori). Tale intervento, ultimato nel 2003, ha interessato la manica ovest porzione (su via Puccetti) della struttura di più antica formazione, il quadrilatero ottocentesco caratterizzato dalla grande corte centrale.

Le rimanenti porzioni del complesso edilizio (la parte residua del quadrilatero industriale, il volume ex tintoria, l'ex molino idraulico, la palazzina uffici in via S. Chiara) sono state poi oggetto, in fase successiva dei lavori, di un intervento di restauro architettonico (secondo lotto dei lavori) e successive opere di completamento finalizzate alla realizzazione della nuova sede dell'Istituto Culturale e di Documentazione "A. Lazzerini" di Prato.

A conclusione dei lavori, la superficie coperta di progetto risulta pari a circa mq. 2.700, alla quale corrisponde una superficie utile di mq. 845 al piano interrato, mq. 2.605 al piano terra, mq. 2.255 al piano primo, e mq. 150 al piano secondo, per una superficie utile complessiva di progetto di circa mq. 5.855. Il volume di progetto risulta pari a mc. 27.000 circa.

2. Descrizione dei lavori del nuovo appalto

Il progetto del nuovo appalto prevede la realizzazione delle opere esterne ed il completamento dei lavori di recupero dell'area ex Campolmi .

Più in particolare, le opere previste nel presente appalto risultano le seguenti:

1. Realizzazione della pavimentazione della piazza antistante le mura urbane. La pavimentazione prevista è del tipo sacatrasparent ed è meglio individuata negli elaborati grafici.
2. Realizzazione della pavimentazione della corte delle sculture. La pavimentazione è prevista in lastre di pietra serena ed è meglio individuata negli elaborati grafici di progetto.
3. In aggiunta alle suddette opere e sistemazioni esterne, in questo appalto viene previsto anche il completamento di alcune opere di finitura dell'edificio, di alcune opere rimaste al grezzo, relative più in particolare ai locali "Caffetteria" e "Sala Ingresso" facenti parte del Blocco "A" ed assegnati al Museo del Tessuto.

Questa zona viene messa in comunicazione con gli attuali spazi espositivi del Museo attraverso la sala che ospita l'antica caldaia Cornovaglia

Nei locali della caffetteria e della sala d'ingresso al Museo vengono previste, in questa fase, le opere di finitura, più precisamente: il massetto strutturale viene terminato con una pavimentazione di cemento industriale al quarzo, color grafite, del tipo già realizzato nei locali del Museo del Tessuto, viene steso l'intonaco al rustico, del tipo già eseguito nel locale ex Cornovaglia, viene realizzato un controsoffitto in cartongesso REI 180 ed infine vengono completati i bagni.

Per quanto riguarda questi ultimi, viene prevista una pavimentazione in grès porcellanato antiscivolo, la stesura dell'intonaco e la messa in opera di piastrelle in grès ceramico smaltato, la disposizione dei sanitari e l'inserimento delle porte dotate di maniglioni antipanico.

3. Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche

Il sistema di smaltimento attuale delle acque meteoriche della fabbrica "Campolmi" si basa sull'attuale sistema di copertura a falde inclinate che convoglia le acque, mediante un idoneo impianto di docce e pluviali, nella fognatura comunale, e più in particolare da un lato (nord) nella fognatura esistente di via S. Chiara, dall'altro

(ovest) nella fognatura comunale di Via Puccetti, e dall'altro (sud ed est) nella fognatura della gora comunale.

L'intervento di restauro e ristrutturazione del complesso edilizio esistente per la nuova destinazione culturale sostanzialmente conferma il preesistente sistema di smaltimento delle acque meteoriche dalla copertura, la quale, a sua volta, risulta sostanzialmente invariata anche a seguito degli interventi di consolidamento strutturale previsti dal progetto. Pertanto, sul lato nord (lungo la via S. Chiara) le acque meteoriche verranno raccolte nelle canalizzazioni esistenti, opportunamente ripristinate, che immettono nella fognatura comunale di via S. Chiara, ed in parte nelle canalizzazioni di nuova realizzazione.

Sul lato sud ed est le acque meteoriche verranno raccolte nelle canalizzazioni in parte esistenti (opportunamente da ripristinare) ed in parte di nuova realizzazione, che immettono nella fognatura comunale. Sul lato interno alla corte, le acque verranno raccolte in apposite canalizzazioni che avranno una unica pendenza di deflusso verso le mura urbane a sud per immettersi nella grande fognatura comunale. In corrispondenza di ogni calata verranno realizzati i necessari pozzetti di ispezione che saranno quindi collegati (sempre in maniera separata dalle acque nere) con la fognatura comunale di nuova realizzazione al posto della gora.

Con la sistemazione definitiva della Piazza delle Mura Urbane del Centro di Documentazione "A. Lazzerini" nell'ex fabbrica Campolmi si prevede la definitiva realizzazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche della stessa piazza.

Completata la rete dello smaltimento delle acque reflue domestiche provenienti dai locali interni dell'edificio (in particolari i servizi igienici della sala al piano terra del Blocco A, e di quelli sempre al piano terra del Blocco D), il posizionamento delle fosse biologiche tricamerale per la chiarificazione delle acque nere, dei pozzetti sgrassatori per la corretta decantazione delle acque saponose, dei pozzetti di raccolta dei campioni prima dell'immissioni nella pubblica fognatura, dei pozzetti d'ispezione per lo smaltimento delle acque meteoriche della copertura e le relative condutture di collegamento (opere già realizzate nel precedente appalto), in questa successiva fase, che prevede il completamento della piazza, si procede alla realizzazione di quelle opere necessarie per rispondere a tutti quei requisiti architettonici, strutturali e igienico-sanitari necessari per il corretto funzionamento dell'organismo edilizio, compresa la pavimentazione in sacatrasparent, i marciapiedi e cordoli in pietra serena, la sistemazione a verde e la rete per lo smaltimento delle

acque meteoriche (per la sistemazione esterna della piazza si veda l'elaborato grafico: B06 – Piazza delle mura, Pianta e particolari, 1-100)

La pendenza costante della piazza da nord a sud, verso le mura, permette di convogliare le acque piovane in una unica canalizzazione da realizzare in prossimità delle stesse mura, sul perimetro della pavimentazione in sacatrasparent, e successivamente, attraverso i pozzetti di collegamento, alla fognatura della gora comunale.

In particolare, sul perimetro della piazza pavimentata in sacatrasparent, nel terreno destinato a sistemazione a verde sarà posizionata una tubazione in p.v.c. termoresistente fino a 95 °C , di diametro 200 mm, secondo norme UNI-EN1329-1, questa, attraverso delle caditoie in ghisa e i relativi pozzetti in cls sifonati, posti tra loro ad un interasse di 5 metri (per un totale di 17), e successivamente dei collettori di collegamento, convoglierà l'acqua della piazza nella gora comunale. Quest'ultima, completamente interrata, provenendo dalla Corte delle Sculture e percorrendo quasi completamente il perimetro sud - est della nuova biblioteca, in prossimità dell'angolo sud-ovest della piazza, attraversa le mura urbane (per la rete di smaltimento delle acque della piazza si veda l'elaborato grafico: B07 – Piazza delle mura, Rete smaltimento acque, 1-100).

N.B.:

Per quanto non specificato nella presente relazione saranno rispettate le norme del Regolamento d'Igiene del Comune di Prato e le indicazioni che saranno impartite in fase realizzativa dal competente Ufficio d'Igiene dell'Azienda U.S.L. n. 4 di Prato.

Il Progettista architettonico

Arch. Marco Mattei

Studio Tecnico Associato Archiplan s.r.l.

Prato, 7 gennaio 2008